

FORMA IL TUO FUTURO

Bollettino informativo di BlueSea Formazione n° 2 (GIUGNO 2018)

L'estate è già iniziata

Con l'inizio della stagione estiva nel nostro Salento è tutto un pullulare di attività, turistiche e non, e si respira un certo fermento. Le attività commerciali si preparano ad affrontare la full immersion stagionale, le scuole volgono al termine e lungo i litorali si vedono spuntare lidi e stabilimenti balneari come funghi. Anche nelle cittadine dell'entroterra il movimento è notevole e già si vedono in giro tanti turisti, anche stranieri. Ci piacerebbe che questa "frenesia" durasse un pò di più, magari sette o otto mesi all'anno, viste le condizioni climatiche della penisola salentina. Ma ancora non è così, per tanti motivi:

- perchè i primi di settembre riaprono le scuole e le famiglie si devono preparare e organizzare. Ma le scuole non potrebbero riaprire il primo di ottobre come succedeva tanti anni fa?
- perchè i trasporti pubblici non sono efficienti come dovrebbero;
- perchè gli operatori turistici dovrebbero professionalizzarsi a tal punto da rendere la vacanza nel Salento "unica".

Forse anche perchè servirebbe una "regia" che ottimizzasse gli investimenti in modo da rendere il Salento un "unicum" come accade in altre località (vedi la penisola Sorrentina per esempio). Ma forse, pian pianino, le cose cambieranno!!!

Attenzione

No a smartphone e tablet prima dei due anni, mentre si mangia o prima di andare al letto. I bambini dovrebbero utilizzare in ogni caso gli strumenti elettronici al massimo per un'ora al giorno. Sono le indicazioni pubblicate dalla **Società italiana di pediatria Sip** e presentate durante il 74° Congresso Italiano di Pediatria, 12-16 giugno, Roma.

Consigli, informazioni e buone prassi. È la prima volta che la Società italiana di pediatria diffonde ufficialmente un documento sulla salute dei bambini in relazione all'uso dei device elettronici. Lo ha fatto attraverso un *position statement* che è stato appena pubblicato sulla rivista scientifica *Italian Journal of Pediatrics*.

Smartphone e tablet al massimo per un'ora al giorno per i bambini tra i 2 e i 5 anni, due ore tra 6-8 anni, no al telefono "pacificatore" per calmare, accontentare e distrarre i più piccoli, mai contenuti violenti. Ancora, un'esposizione scorretta a tablet e smartphone può incidere su vari aspetti della crescita del minore, dall'apprendimento al benessere generale.

Secondo la Sip un uso inadeguato può essere causa di:

- interferenze nello sviluppo cognitivo dei bambini, che hanno bisogno di esperienze dirette e concrete;
- bassi livelli di attenzione e scarsa propensione ai rapporti sociali;
- aumento del peso, problemi posturali e problemi comportamentali;
- peggioramento della qualità del sonno;
- interferenze sulla vista, secchezza oculare, oppure "condizione chiamata "esotropia acquisita concomitante. Ovvero può causare una tipologia di strabismo che si verifica quando appare una forma di diplopia che coinvolge dapprima solo la visione lontana e poi anche quella ravvicinata";
- alterazione della percezione dei suoni.

In genere, l'uso di device app e programmi, dovrebbe essere accettato soltanto nel momento in cui prevedano l'interazione con i genitori, la presenza dei genitori. In presenza di strumenti educativi con contenuti adeguati e che implicano l'interazione a due.

Attualmente in Italia otto bambini su dieci tra i 3 e i 5 anni sanno usare il cellulare, il **30% dei genitori lo usa come "pacificatore"** durante il primo anno di vita del bambino, il 70% al secondo anno. Solo il 29% dei genitori chiede consigli in merito al proprio pediatra.

FORMA IL TUO FUTURO

Bollettino informativo di Bluesea formazione n° 2 (GIUGNO 2018)

CORSI IN PARTENZA

in provincia di Lecce

- ✚ Corso per Patentino Fitosanitario (primo rilascio e rinnovo)
- ✚ Corso per rinnovo Primo Soccorso, RSPP Datore di Lavoro Rischio Medio
- ✚ Corso per Trattoristi
- ✚ Corso per Carrelli Elevatori (Muletti)
- ✚ Corso per Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE)

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

- ✚ Corso per Operatore Agrituristico
- ✚ Corso per Operatore di Masseria Didattica
- ✚ Corso per Patente Europea del Computer
- ✚ Corso per DPO (Data Protection Officer)
- ✚ Corso per Manutentore del Verde
- ✚ Corso per Somministrazione al Pubblico di Alimenti e Bevande (SPAB)
- ✚ Corso per Animatore Turistico
- ✚ Corso per Amministratore di Condominio
- ✚ Corso di aggiornamento mecatronica
- ✚ Corso per operatore per le attività di assistenza familiare

FORMAZIONE GRATUITA PER LE IMPRESE

Aderire ad un fondo interprofessionale

L'adesione ad un Fondo Interprofessionale consente di finanziare le attività formative dei propri dipendenti.

Come? Partecipando ai bandi pubblicati o presentando un progetto formativo presso il Fondo cui si aderisce. In questo modo sussiste per l'azienda l'opportunità di far partecipare i propri dipendenti a corsi di formazione che corrispondano alle esigenze formative della propria azienda.

Il Fondo provvede a finanziare in tutto o in parte il costo della formazione sostenuta. Inoltre, come accennato sopra, l'adesione al Fondo non costituisce un onere per l'azienda, in quanto il contributo di adesione viene detratto dai contributi INPS dei dipendenti versati obbligatoriamente (per una quota dello 0.30%).

L'Associazione **Bluesea** collabora assiduamente con il Fondo Interprofessionale **Fonarcom** che prevede anche il finanziamento della formazione nelle materie afferenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

FORMA IL TUO FUTURO
Bollettino informativo di BlueSea Formazione n° 2 (GIUGNO 2018)

RASSEGNA STAMPA

Da http://puglialive.net/home/news_det.php?nid=122138

Lecce - Il ruolo della Regione Puglia nella gestione di Xylella fastidiosa: obiettivi, metodi e strategie

13/06/2018

EMILIANO E DI GIOIA: "BILANCIO POSITIVO DELLE AZIONI AVVIATE DALLA REGIONE. GRANDE PARTECIPAZIONE DEL MONDO DELL'AGRICOLTURA. CONTINUAMO A INVESTIRE IN RICERCA, MONITORAGGI, PREVENZIONE. SERVE CHE GOVERNO FACCIAMO UN DECRETO PER ABBATTIMENTI".

"Stiamo presentando il lavoro della Regione Puglia in tema di contrasto alla Xylella. C'è soddisfazione da parte di tutti gli osservatori, oggi a questo grande convegno a Lecce, c'è tutta l'agricoltura pugliese, tutte le persone più importanti che si occupano di agricoltura a vario titolo e che si stanno rendendo conto che la loro regione in questa battaglia è la migliore di Europa".

Così il Presidente Michele Emiliano intervenendo questa mattina a Lecce presso il Centro Ecotekne al Convegno promosso e organizzato dalla Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura "Il ruolo della Regione Puglia nella Gestione di Xylella Fastidiosa: obiettivi, metodi e strategie".

"Per noi la Xylella - ha proseguito il presidente - non è solo un danno economico, ma un danno al cuore: dover tagliare gli ulivi, reimpiantare, sostenere il crollo delle produzioni degli olivicoltori salentini che in questo momento vengono sostenuti con ogni mezzo possibile. Abbiamo negoziato con le banche il posticipo dei mutui, per la prima volta una fitopatia è stata paragonata a una calamità naturale e questo attiva anche altre forme di supporto, insomma abbiamo agito in maniera innovativa e dobbiamo mettere al riparo queste azioni dalle speculazioni politiche".

"Da quando la Regione Puglia - ha detto Emiliano - ha assunto direttamente il coordinamento del contrasto alla Xylella, e purtroppo questo è avvenuto solo nel 2016 quando il Governo ha cessato lo stato di emergenza, il bilancio di questa lotta è sicuramente positivo. Abbiamo dato vita al più imponente sistema di monitoraggio che sia mai stato realizzato in Europa e stiamo facendo tutto con mezzi, finanziamenti e personale regionale. Grazie a questo monitoraggio oggi siamo in grado di fare abbattimenti precisi per rallentare la malattia. Ma purtroppo subiamo ancora delle normative ridicole: perché se facciamo un'ordinanza di abbattimento, il proprietario se non ne comprende l'importanza, può fare ricorso al tribunale amministrativo e bloccare tutto per anni. I due focolai più pericolosi attorno ai quali ci sono 2500 alberi infetti sono Oria e Francavilla dove i proprietari hanno fatto ricorso e in pochi mesi è successo un disastro. Adesso speriamo che il nuovo ministro dell'Agricoltura comprenda la necessità di fare un decreto che consenta, una volta individuata una pianta infetta di tagliarla immediatamente. A mio avviso prevedendo risarcimenti per i proprietari".

"Abbiamo inoltre riscontrato positivi dalla ricerca - ha aggiunto Emiliano - totalmente finanziata dalla Regione Puglia. Abbiamo investito diversi milioni di euro con buoni risultati, che speriamo siano confermati dalle applicazioni degli scienziati e degli agricoltori".

Un'intera giornata, fortemente voluta dal Presidente Emiliano, dedicata alla presentazione di obiettivi, metodi e strategie pianificati dalla Regione Puglia per gestire la diffusione di Xylella fastidiosa all'indomani della gestione emergenziale. Sala piena e grande partecipazione di pubblico ai lavori.

La Regione Puglia, in collaborazione con la Sezione Osservatorio Fitosanitario e l'ARIF, ha impegnato uomini e mezzi, pianificando strategicamente ogni azione, al fine di garantire il raggiungimento di un obiettivo comune, da identificarsi nella salvaguardia del patrimonio sociale, economico e culturale dell'olivicoltura salentina e pugliese; tutto ciò individuando diversi livelli di intervento, acquisendo e verificando le competenze da schierare in campo e definendo obiettivi specifici in relazione agli attori, ai

loro ruoli e agli strumenti a disposizione di ciascuno, valutando caso per caso secondo i principi di coerenza e sostenibilità, auspicando la massima convergenza su obiettivi specifici che potessero essere condivisi da istituzioni, stakeholder e società civile.

Un ruolo delicato e complesso, per niente semplice, portato avanti giorno dopo giorno, nella consapevolezza della estrema gravità della situazione e della necessità di dover offrire valide soluzioni. Un intervento istituzionale poderoso, senza precedenti, specie se si legge quale risposta di una singola Regione, a fronte dell'impegno richiesto all'Italia dall'Unione Europea.

Due le sessioni plenarie: "Azioni a Regia Diretta", presieduta da Leonardo di Gioia, Assessore all'Agricoltura e alle Risorse Agroalimentari, e "Cooperazione & Sostegno alla Ricerca", presieduta da Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, in un avvicinarsi di interventi distinti per sezioni tematiche: la Prevenzione, il Sostegno, il Parco della Ricerca e della Sperimentazione, gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni, per concludere con la Ricerca tra prospettive e speranze.

"Una giornata di studio e approfondimenti per raccontare quanto la Regione Puglia ha fatto fino ad oggi in termini di prevenzione, ricerca e sostegno al reddito per gli olivicoltori colpiti dalla batteriosi - ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura Leonardo Di Gioia - Ma anche un'occasione per ribadire le azioni e la strategia che la Regione Puglia sta attuando per contenere e scongiurare la diffusione di questa grave batteriosi. Abbiamo messo in campo e realizzato una serie di misure concrete: i monitoraggi, le misure fitosanitarie, le estirpazioni e i relativi indennizzi. Nell'area infetta, abbiamo anche previsto una misura specifica a valere sulle risorse del PSR Puglia 2014-2020, a supporto delle aziende olivicole colpite, con interventi specifici per la calamità. E a ciò si sommano le agevolazioni concesse, attraverso un avviso pubblico, per l'allungamento dei mutui e, naturalmente, la ricerca. Dal 2016 le spese di gestione e prevenzione della batteriosi sono interamente a carico della Regione Puglia che ha già stanziato fino ad oggi circa 20 milioni di euro più altri 10 milioni circa fino al 2020. L'attività dei monitoraggi, realizzata in stretta sinergia tra Osservatorio fitosanitario e Arif è stata straordinaria e capillare, di cui, tra l'altro, ci siamo fatti carico al 100% con risorse regionali: di questo ci ha dato atto e merito anche l'Unione europea. In soli due anni, solo per dare un'idea della portata, sono stati ispezionati nel complessivo 316.264 maglie di territorio delle dimensioni di un ettaro ovvero un territorio di 3.164 chilometri quadrati più ulteriori 8.000 celle a maglia più larga nell'area indenne. È stato monitorato in maniera certosina quasi un sesto del territorio regionale e prelevati circa 340 mila campioni di piante e trovato 5.020 piante infette, di cui 20 in zona cuscinetto, 4.318 in zona contenimento, 682 in zona infette e nessuna in zona indenne. La Puglia ha agito nell'assoluta autonomia di fronte ad una problematica che, invece, deve essere considerata nazionale ed europeo e con sostegni, anche finanziari della stessa portata".

Fondamentale l'apporto di tecnici, esperti e ricercatori, in dialogo tra di loro secondo un approccio di tipo multidisciplinare, quale quello che ha caratterizzato la pianificazione promossa dal governatore Emiliano anche in riferimento alle attività svolte dalla Task Force Xylella, da cui sono scaturiti innovativi spunti di riflessione e di indagine, oltre che validi suggerimenti ed indirizzi operativi.

Altamente innovativi e propositivi, inoltre, i risultati degli studi portati avanti dai gruppi di ricercatori quali D. Boscia, S. Germinara, F. Porcelli, M. Scortichini: approcci differenti alla ricerca di soluzioni sostenibili.

Ad impreziosire i lavori, inoltre, i poster scientifici relativi ai progetti del Parco della Ricerca e Sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento di Xylella fastidiosa. 26 i progetti sostenuti dalla Regione Puglia, distinti in tre categorie (Codice A, B e C), a seconda delle finalità perseguite e selezionati tramite Avvisi pubblici, avviati nell'ottobre 2015, con una disponibilità finanziaria pari a 2.000.000,00 Euro.

La selezione è stata effettuata da 35 esperti nazionali suddivisi in panel di 3 esperti per progetto (con valutazione a doppio cieco). I componenti del panel hanno lavorato senza conoscersi tra di loro e, solo nel caso in cui la valutazione ha portato a giudizi particolarmente difforni, è stato ritenuto opportuno consentire l'incontro tra i valutatori.

Alla tipologia Codice A appartengono 6 Progetti di ricerca e sperimentazione volti alla individuazione di nuove conoscenze finalizzate al contrasto e alla prevenzione della diffusione di Xylella fastidiosa.

I 4 progetti Codice B sono finalizzati al potenziamento, al completamento e al consolidamento delle conoscenze e degli approfondimenti scientifici in corso e svolti ad opera degli Enti pubblici di ricerca coinvolti in attività di ricerca scientifica volta alla individuazione di nuove conoscenze, finalizzate al contrasto e alla prevenzione della diffusione del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo.

Infine, i 16 progetti Codice C - i cosiddetti progetti pilota - sono quelli a carattere dimostrativo e di applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

A corollario dell'intesa giornata il dibattito tra gli esperti della Task Force Xylella, presieduto dal Presidente Emiliano: un momento di dialogo necessario per fare il punto della situazione, con il chiaro



*Organismo di
formazione professionale
accreditato dalla
Regione Puglia*

invito a collaborare condividendo l'obiettivo generale, nella consapevolezza che occorra superare ogni personalismo e fare squadra, ora più che mai.

Per info vedi anche http://www.blueseiformazione.it/?page_id=1961

Da www.lecceprima.it del 5 giugno 2018

Affaire xylella: Diem25 denuncia illegittimità decreto, Fitto e De Carlo puntano alla ricostruzione

Caso xylella: Diem25 denuncia illegittimità, Fitto punta alla ricostruzione

Diem25 ha presentato ricorso alla Commissione Europea perché "il decreto Martina non è stato notificato". Leu lancia una proposta di legge di modifica regionale; Fitto e De Carlo dal commissario Andriukaitis

Affaire xylella: Diem25 denuncia illegittimità decreto, Fitto e De Carlo puntano alla ricostruzione

LECCE - "Il decreto Martina presenta gravi falle, nella sostanza e nella forma": questa la pesante accusa del gruppo politico **Diem25** Italia, con sede anche a Lecce e radicato in tutta Europa, compresa Bruxelles.

Il **decreto** legge dell'ex ministro Martina, lo ricordiamo, dispone l'uso obbligatorio dei pesticidi per contrastare la diffusione della xylella, malattia che ha attaccato mortalmente gli ulivi salentini. Ma sin dal suo esordio ha scatenato polemiche e resistenze da parte di alcune associazioni di agricoltori, amministrazioni comunali che si sono dichiarate apertamente contrarie e le dure critiche di **Lilt** Lecce, la lega antitumori, preoccupata per le "gravi implicazioni sanitarie connesse all'adozione di determinate strategie fitosanitarie".

In questo solco s'inserisce il movimento politico paneuropeo che fa capo all'ex ministro delle Finanze greco, Yanis Varoufakis, e che oggi ha radunato la stampa leccese per annunciare il **ricorso** presentato dai propri legali alla Commissione europea.

Il ricorso fa leva su due profili, il primo è giuridico: "Per poter legittimamente produrre effetti, un decreto deve essere **notificato** alla Commissione Europea, soprattutto su un caso come questo, in virtù dell'articolo 16 (2) della direttiva 2009/29/CE che concerne le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e contro la loro diffusione nella Comunità".

La coordinatrice di Lecce, Chiara Madaro puntualizza che "il termine per presentare la notifica scadeva oggi, ma ciò non è avvenuto; il decreto è quindi **illegittimo**".

Ma la battaglia contro il decreto è anche sostanziale: "Da quando è stato pubblicato, nessuno si è preoccupato di verificare se le sue disposizioni fossero in linea con le normative europee di settore, che l'Italia ha già sottoscritto e recepito. Nessuna delle forze politiche, tanto della ex maggioranza quanto della ex opposizione", afferma Diem25.

"Diem25 invece – spiegano le coordinatrici Chiara Madaro, Raffaella Ferraro e Simona De Carlo – ha scoperto che il decreto prevede il ricorso all'uso dell'**Imidacloprid** all'esterno con dosi massicce, attraverso quattro interventi l'anno, a distanza ravvicinata l'uno dall'altro. Ma il provvedimento, non essendo supportato da rigorose valutazioni di impatto ambientale sulle persone, sull'ecosistema agricolo e sulle acque, è in contrasto con il regolamento di esecuzione

della Commissione numero 485/2013, che vieta l'uso dell'Imidacloprid all'esterno, per il quale l'Italia non ha mai chiesto una deroga”.

“Il problema non è solo locale, non riguarda solo il Salento o la Puglia perché il decreto si applica a tutto il territorio nazionale – aggiunge la coordinatrice Madaro -. La questione stessa del rapporto fra progresso scientifico, agricoltura e territorio è una grande questione europea, che va pensata come una sfida per lo sviluppo rurale”.

Diem 25 chiede, in buona sostanza, il **blocco** del decreto e di un eventuale Martina bis, puntando invece al finanziamento delle sperimentazioni promosso dalla Regione Puglia.

E lancia una proposta alternativa sul caso xylella: l'istituzione di una task force di ricerca, internazionale e multidisciplinare, su impulso della Regione Puglia, delle Università pugliesi e che coinvolga anche gli agricoltori.

La proposta di legge regionale di Mdp/Leu

Sul fronte caldo della lotta al batterio si conta anche Articolo 1_Mdp/Leu. Il Consigliere regionale Ernesto **Abaterusso** ha promosso infatti una proposta di legge che modifica la legge regionale in materia, la numero 4 del 2017. Lo scopo è quello di declinare il programma di interventi, in aggiunta agli interventi per le aziende, in favore della tutela del patrimonio paesaggistico nelle aree colpite da Xylella con specifico riferimento a quanto disciplina l'attuale regolamento comunitario per gli aiuti di Stato.

Il programma si inserisce all'interno dei Piani integrati di paesaggio, trattandosi di uno strumento che può disciplinare alcune delle condizioni che attivano misure quali gli **aiuti** agli investimenti non produttivi e gli aiuti compensativi legati ad attività di manutenzione dei territori che non hanno finalità produttive.

“Di fronte a una calamità come la Xylella – ha spiegato Abaterusso – credo che la Regione Puglia abbia il dovere morale, oltre che politico, di dare una risposta e speranza agli agricoltori che combattono ogni giorno, pur tra mille difficoltà, per restare in piedi”.

Fitto e De Castro incontrano il commissario Andriukaitis

Gli europarlamentari Raffaele Fitto e Paolo De Castro intanto hanno incontrato a Bruxelles il commissario europeo alla Salute ed alla sicurezza alimentare, Andriukaitis, per discutere un programma nazionale di **ricostruzione**, da realizzare insieme all'Unione Europea, al governo centrale e quello regionale.

“Non c'è più tempo: il patrimonio olivicolo pugliese e salentino, messo in ginocchio dalla continua espansione della Xylella, ha necessità di un programma di ricostruzione – hanno scritto i due parlamentari -. Abbiamo incontrato Andriukaitis per valutare quali misure possano essere messe in campo per **incentivare** gli agricoltori ad attivarsi e rilanciare la nostra olivicoltura”.

Il commissario pare aver condiviso le preoccupazioni, dimostrandosi favorevole ad un programma nazionale di ricostruzione, co-finanziato dall'Unione assieme ai fondi dello Sviluppo Rurale non solo della Regione Puglia, ma in modo solidale da tutte le regioni interessate al contenimento e allo sviluppo di tale infezione.

“Informeremo dell'esito dell'incontro e delle ipotesi di intervento discusse sia il neoministro dell'Agricoltura, Centinaio, sia la Regione Puglia – concludono Fitto e De Castro -: la **sinergia** fra le istituzioni è quanto mai auspicabile”.

Tale piano garantirebbe una compensazione economica a tutte le aziende che decidano di eradicare gli ulivi infetti, sostituendoli con varietà resistenti. Il provvedimento dovrebbe dunque coprire non solo i costi di reimpianto, ma compenserebbe la perdita di **reddito** degli olivicoltori derivante dall'abbattimento, per un periodo che potrebbe andare fino a 5 anni, di modo da accompagnarli alla totale ripresa della loro attività.

I nostri partner:



Ordine
dei Dottori Agronomi e
dei Dottori Forestali
della Provincia di Lecce



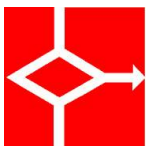
APOL Società
Cooperativa
LECCE



Collegio Periti Agrari e
Periti Agrari Laureati di
Lecce



agriturist



AICA



CUPERTINUM
CANTINA SOCIALE DI COPERTINO

Scegli il corso di tuo interesse e invia il modulo a: Bluesea Formazione – e-mail: info@blueseaformazione.it

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO DI:

Crociare con una X	TIPO CORSO
	ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
	RINNOVO DELL'ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DEI P.F.
	CONSULENTE FITOSANITARIO
	RSPP (rischio basso)
	RSPP (rischio medio)
	RSPP (rischio alto)
	ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
	ANTINCENDIO (rischio basso)
	ANTINCENDIO (rischio medio)
	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
	CORSO ALIMENTARISTI (Ex libretto sanitario)
	CORSO PER TRATTORISTI 8h
	CORSO PER CARRELLI ELEVATORI 12h
	CORSO PER PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI 8h
	FORMAZIONE LAVORATORI (Art. 37 D.Lgs. 81/2008)
	PATENTINO ITALIANO FRIGORISTI
	CORSO/ESAMI PER LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)
	CORSI DI LINGUA INGLESE
	Corso di Lingua Inglese On Demand B1-B2 (interamente on-line)
	CORSO PER SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO PER ALIMENTI E BEVANDE
	CORSO PER OPERATORE AGRITURISTICO
	CORSO PER OPERATORE DI MASSERIA DIDATTICA
	CORSO PER MANUTENTORE DEL VERDE
	CORSO PER DATA PROTECTION OFFICER - DPO

COGNOME E NOME: _____

LUOGO E DATA DI NASCITA: _____ (____) il ____/____/____

RESIDENZA: _____

C.F.: _____ P.IVA: _____

TELEFONO: _____ E-MAIL: _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA